

Lezioni anche in inglese, cinema e serie tv
la scuola di scrittura di Alessandro Baricco
dopo vent'anni cambia sede e pelle

La nuova HOLDEN

VIAGGIO NELLA FABBRICA DOVE SI FORMANO INARRATORI DI DOMANI

GIAN LUCA FAVETTO

TORINO

In fondo, è un racconto. Un lungo racconto che compie vent'anni, cambia passo e continua. A vent'anni, se non già a diciotto, si diventa grandi. Si può spingere lo sguardo oltre l'orizzonte, darsi nuove mete. Quella piccola enciclopedia di saperi e mestieri sull'arte del narrare che è la Scuola **Holden** modifica un pezzo di struttura, cambia sede, lascia la vecchia palazzina liberty in cui è nata nel 1994 e prende il largo. Da Porta Palazzo, che anticamente era un porto di Torino. E un porto è rimasto. Un luogo di arrivi e partenze. Cuore di un quartiere multietnico. Culla del Balon, il più grande mercato cittadino.

Quila **Holden** è venuta a trovare casa. In piazza Borgo Dora 39. Dentro una vecchia caserma dell'Ottocento, una magnifica struttura in mattoni rossi di quattromila metri quadrati, su due piani, con un cortile in mezzo. Sopra il cancello, un drago spiega le ali tenendo nel becco una lampada. In alto campeggia una scritta, "Arsenale per le co-

struzioni d'artiglieria anno 1867", e sulla torre un grande orologio. Il tempo è importante, è la cosa più importante che abbiamo. Non si corre contro il tempo, si surfa insieme: cos'altro è, se non questo, il raccontare?

È ciò che fanno alla **Holden**. Surfando con il tempo, fra centocinquanta giorni, martedì 8 ottobre, aprono in questo edificio la nuova scuola di *Storytelling and Performing Arts*, dove si insegnerà anche in inglese, e anche a studenti stranieri. Oggi è un cantiere, con operai che smontano e rimontano, piazzano pietre di Luserna, rifanno pavimenti,

puntellano scaloni, muovono escavatrici e carrelli elevatori. Gli artigiani sono allavoro. Lo saranno anche quando aprirà, perché la **Holden** è un cantiere per artigiani di storie, di scritte, di narrazioni. È bello passeggiarci dentro, mentre il progetto comincia a farsi realtà. Qui ci sarà una porta a vetri, raccontano. A destra, la reception con uno schermo enorme. A sinistra, la segreteria amministrativa, dove una bibliotecaria potrà consegnare libri anche alle persone del quartiere, a chiunque voglia venire a leggere, e poi ci sarà il prestito digitale.

Dietro una porta antincendio, di quelle metalliche, grigio scuro, con il maniglione, cominciano le aule. Da una parte, spiegano, ci sono le salette che ospitano la piccola factory culturale della scuola, comunicazione, produzione contenuti, sala montaggio e regia. Dall'altra, ecco le prime tre aule: una attrezzata con un proiettore, una con il parquet per terra, una con i banchi da chiesa anglicana per le lezioni frontali. E, là in fondo, la lunga Manica degli Obici che diventerà, grazie al lavoro di Dante Ferretti, il Magazzino delle storie, qualcosa a metà fra la shakespeareana grot-

ta di Prospero e il teatro delle meraviglie. La forza del racconto fa apparire tutto: i banchi, gli arredi, il parquet, le aule al piano superiore, la sala professori, le stanze della direzione, gli spazi in comune per gli allievi, anche gli allievi dei prossimi corsi, i duecento ragazzi che supereranno la selezione online.

È da raccontare, la selezione. Ma prima c'è la storia dei college, così li chiamano. Una novità. Dunque, l'idea rimane quella di formare narratori che si muovano trasversalmente fra varie discipline. Ne hanno individuate sei: Scrivere, Filmmaking, Ac-

ting, Series, Real World e Crossmedia. Sono questi i cosiddetti college, che impegnano i ragazzi per cinquanta giornate, più o meno la metà del corso. Scrivere,

l'unico solamente in italiano, è il laboratorio di scrittura ereditato dalla vecchia **Holden**. Filmmaking, per chi vuole imparare il cinema con la pratica, dall'editing audio alle luci. Acting, ovvero arte e artigianato della scena, per raccontare con il corpo. Series, un territorio ancora inesplorato in Europa, per scoprire la grammatica delle produzioni seriali, da *Tex a Lost*, da *Harry Potter* alle web series. Crossmedia, per chi voglia acquisire la capacità di comunicare storie, fatti e persone incrociando diverse

piattaforme. Real World, per raccontare la realtà e fotografare il mondo com'è. E ancora, i workshop, i seminari, gli approfondimenti. Due anni di frequenza, quattrocento ore all'anno, 8.700 euro la retta, con possibilità di accedere a prestiti d'onore. Età massima, trent'anni. Le iscrizioni, aperte da un mese, si chiudono il 21 giugno. A oggi sono arrivate quattrocento domande, di cui una settantina con la documentazione completa. Non è poca quella da consegnare. Oltre ai dati anagrafici, al percorso di studio e al racconto delle proprie esperienze, bisogna spedire due testi. Tre gli argomenti fra cui scegliere di esercitarsi: descrivi te stesso attraverso un oggetto; racconta un episodio di cambiamento; Lady Gaga ha deciso di ritirarsi dalle scene con una lettera, scrivila tu. Poi, devi girare un video di tre minuti sulla tua città o la tua terra. Infine, devirispondere a un test in inglese: quindici minuti per quindici domande di cultura generale, logica e grammatica.

C'è da impiegare bene il tempo qui dentro. Sapendolo prezioso, alla **Holden** hanno istituito anche una banca del tempo, dove ciascun allievo deposita trenta ore e i suoi talenti. A disposizione dei compagni. Per diplomarsi dovranno averle consumate tutte. Anche su questo si fonda l'idea di squadra che hanno alla **Holden**. Non essere soli con la propria scrittura. Condividere con altri i propri sogni. E incontrarli, questi altri che hanno i tuoi sogni. Probabilmente, hanno anche i tuoi bisogni.

Due anni di frequenza, test d'ingresso anche video, possibilità di accedere a prestiti d'onore

I corsi



SCRIVERE

Laboratorio ereditato dalla vecchia **Holden**, sarà l'unico solamente in lingua italiana



FILMMAKING

Immersione nel cinema attraverso la pratica dall'editing all'audio alle luci



ACTING

"Arte e artigianato della scena", per imparare a raccontare con il corpo



SERIES

Per scoprire la grammatica delle produzioni seriali, da *Tex a Lost*



CROSSMEDIA

Per muoversi con storie e fatti attraverso diverse piattaforme



REAL WORLD

Lezioni di giornalismo: raccontare la realtà e fotografare "il mondo così com'è"

